

la spesa, ducati 120, *unde* se li scrive semo contenti a farla aprir, *dummodo* la comunità paghi tutta la spesa dil spianar di dite mote, come sier Andrea Griti procurator à ditto quella comunità farà, et bisognerà metervi custodia a la porta, e avisi se se potrà tuor di fanti per dita custodia, che sono a li altri porti.

Fo scritto ai rectori di Brexa, come l'orator dil re Christianissimo à 'uto letere di monsignor di Lutrech, come domino Filippo di Basilea helvethio dia aver danari da Piero da Longena condutier nostro, per tanto vogliano persuaderlo a la satisfatione, e non volendo, usi le forze loro in far sia satisfato questo justo credito.

Fo scritto al Podestà di Campo San Piero, che alcune ville, atento la tempesta stata, zoè Rovara, Tergule et Tergolina et alcuni villani nominati in le letere siano exenti per tre anni di angarie personal, *ut in litteris*, qual comenza *utentes clementia qua in his acerbis casibus nostrum semper consuivit Dominium*.

Fo scritto al Podestà e Capitano di Treviso, per la tempesta per anni tre *etiam* asolver di angarie personal Silve et Cusignano, ville soto il bosco dil Montello, e alcuni villani, *ut in litteris*.

Fo scritto *etiam* al dito Podestà e Capitano di Treviso per tre ville exention, *ut supra*, Vinigazudo, Montagnago et Caonada e certi villani.

261 *A dì 4.* Fo scritto al Podestà di Montagnana, exention per tre anni a li homeni di la Villa di Merlara, personal, per anni tre.

A dì 5. Fo scritto al reverendo domino Zuan Staphileo episcopo di Sibinico, auditor di Rota dil sacro palatio apostolico, in recomandation di li Mocenigi di Godego molestadi dil *jus patronatus* di la chiesa de li da li Manfredolli (?) familiar di lo episcopo di Trevisò; i quali Mocenigi hanno auto do sententie in suo favor.

Fo scritto a l'Orator nostro in corte e replicado, come a di 17 April li fo scritto, il Patriarcha nostro à mandato uno suo nontio de li per impetrar dal Papa certa reformation in ampliar le juridition di judicii seculari contra li clerici delinquenti *aut dolose* ordinatisi; però li dagi favor col Papa, et se li manda la instruction in nota etc.

A dì 6. Fo scritto al Podestà di Castelfranco, exention per anni tre di do ville Resio et Valla per causa di la tempesta, *videlicet* exention personal.

Fo scritto al Podestà di Asolo, exention per anni 5 a li homeni di le Casele.

Fo scritto al Podestà e Capitano di Treviso, exen-

tion per anni 3 a li homeni di la Pieve di Montebelluna e vixina di Montebelluna, et Biadene, *ut supra*.

A dì 7. Fo scritto a sier Francesco Donado el cavalier, come a di primo in Pregadi fo electo orator in Franza, si 'l vol acetar respondi fra 4 zorni; el qual era a Crispignaga soto Asolo. Et mandato la letera per cavalaro di Treviso a posta, el qual rispose refudava.

Fo scritto al Proveditor di la Zefalonia, come Thodaro Clada va capo con 16 stratioti a Dulzigno, et ne manda a far 8 stratioti de li, pertanto li dagi favor etc.

Fo scritto al Proveditor dil Zante, si manda capo de li Demetrio Megaduca, però lui sii capo di tutti li altri etc.

Fo scritto al Podestà et Capitano di Bassan, non dagi più salario ad alcun è in el castello dil canal di la Brenta, qual è uno Hironimo di Simion, nè *etiam* altri fosse in alcuno di do castelli, zoè Castel vecchio e Castel di Lion, qual è ruinato senza fosse e mure. E nota. In dito di la Brenta è la chiesa di la Pieve de li. E fo tolto in nota tre deposition di sier Filippo da Molin, sier Zuan Batista Baxadona, fono rectori de li, e sier Domenego Pizamano, fo proveditor de li in tempo di questa guerra.

A dì 8. Fo scritto a l'Orator nostro in Germania zerea sollicitar si mandi il processo al Vicerè di Napoli per li dannificati nostri nel reame preditto, come disse il Gran canzelier voler far.

Fo scritto a l'Orator nostro in corte, vedi aver l'instrumento fato con el Gixi, e dagi al nodaro ducati 10 *fnis* e al più 25.

Fo scritto ai rectori di Zara, sier Nicolò Trivixan soracomito hessendo de li fazi venir in Histria a levar sier Andrea di Prioli per di 10 Luio, qual va Baylo a Constantinopoli, e scritto al Proveditor di l'armada di questo.

A dì 11. Fo scritto a sier Anzolo Guoro pro- 262
veditor zeneral in Dalmatia, in risposta di soe: come è stato in Scardona, terra dil re di Hongaria, di che li dicemo non lo laudemo esser andato per non dar sospetto a' turchi; per il che li avisemo non vadi più in alcun loco di dito Re etc.

Fo scritto a li rectori di Verona, come l'orator dil marchesè di Mantoa è venuto a la Signoria a sollicitar si compii di cavar l'arzere principiato farsi a Valezo, pertanto debbi farlo compir.

Fo scritto a li rectori di Vicenza e sier Zuan Francesco Badoer proveditor sopra le camere è de li, in risposta di soe di 9, laudandoli aver mandato